



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Anello del Sole 265 – 33074 Fontanafredda (Pordenone)
e-mail: pnic81100e@istruzione.it PEC: pnic81100e@pec.istruzione.it
www.icfontanafredda.gov.it
Tel 0434/99133 - Codice Fiscale 80006160933



Prot. n. 11307/C12
CIRCOLARE INTERNA N. 101

Fontanafredda, 07/11/2018

La presente è pubblicata sulla bacheca docenti, richiede la presa visione da fornire direttamente in Nuvola.

**Al personale Docente
Dell'I.C. di Fontanafredda**

E p.c. ai referenti della sicurezza di plesso

Oggetto: Salute e sicurezza sul lavoro - informativa per docenti (D. Lgs. 81/08)

Spett.le docente,

la politica per la salute e la sicurezza sul lavoro assunta dal Dirigente Scolastico (D.S.) nell'ambito della politica generale dell'Istituzione Scolastica, indica la visione, i valori essenziali e le convinzioni sul tema della Sicurezza sul lavoro e serve a definire i principi d'azione e i risultati a cui tendere.

Il Dirigente Scolastico in particolare si impegna:

- nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti
- nel rispetto della legislazione della sicurezza sul lavoro;
- nel considerare che la responsabilità nella gestione della sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione dell'Istituzione Scolastica, dal Dirigente Scolastico, nella sua qualità di Datore di Lavoro, sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- nel considerare la sicurezza sul lavoro ed i relativi risultati come parte integrante della gestione dell'Istituzione Scolastica;
- nel miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- nel far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro;
- nel coinvolgere e consultare i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- nel rendere gli alunni consapevoli delle possibili fonti di rischio all'interno degli ambienti scolastici per acquisire i principali comportamenti da osservare in caso di calamità naturale (es. terremoto) e non (es. incendio) per la salvaguardia della propria incolumità.

Le viene consegnato, ai sensi del D. Lgs. 81/08, del materiale informativo al quale dovrà attenersi.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Maurizio Malachin

D. LGS. 81/08 (Salute e Sicurezza sul lavoro)
MANSIONE = DOCENTE
PRINCIPALI FASI LAVORATIVE, RISCHI ASSOCIATI E MISURE DA ADOTTARE

In questo documento informativo vengono indicati per la mansione di docente i rischi per la salute e sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08, con l'obiettivo di individuare delle misure utili a garantire la piena sicurezza dei lavoratori.

Le misure indicate ed i comportamenti descritti rappresentano obblighi per il lavoratore che è tenuto alla loro scrupolosa osservanza.

Fasi operative analizzate:

1. Lezione frontale in aula
2. Lezione in Laboratorio Informatico, Sala Video
3. Lezione in Laboratorio di Scienze
4. Lezione di Arti Visive, Pittura, Disegno
5. Lezione di Educazione Fisica
6. Accompagnamento di studenti in visita o viaggio di istruzione
7. Accompagnamento di studenti da e verso la Palestra/Mensa/sedi diverse
8. Sorveglianza durante la mensa
9. Lavoro al Videoterminale
10. Recapito, ricevimento o trasporto documenti e materiali di piccole dimensioni tra sedi dell'Istituto o uffici esterni

Fattori di rischio generali

Rischio derivante dall'utilizzo e dal collegamento all'alimentazione di apparecchi elettrici; inciampo dovuto al cavo di alimentazione.

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale

Presenza di polvere di gesso o inalazione di solventi dai pennarelli per lavagna

Rischio di inciampo o caduta accidentale dovuto alla presenza di oggetti nei passaggi tra i banchi (zainetti e borse)

Esposizione a rumore dovuto alle voci degli studenti

Rischio di burnout dovuto alla possibile insorgenza di situazioni di stress legato al comportamento delle classi o di alcuni studenti

Utilizzo di forbici, taglierine e altro materiale per il taglio che potrebbe provocare ferite, in particolare alle mani

Lezione in Aula Informatica

Rischio dovuto all'utilizzo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale.

Rischio di inciampo o caduta accidentale dovuto alla presenza di oggetti nei passaggi interni al Laboratorio (zainetti e borse)

Presenza di rumore dovuto alle voci degli studenti.

Operazioni su postazioni con videoterminali svolte in condizioni non ottimali di postura.

Utilizzo di apparecchiature dotate di elementi molto caldi, con conseguente pericolo di ustioni (es. LIM o videoproiettori).

Le apparecchiature dovranno essere conformi alla normativa vigente (marchio CE) e in buona efficienza.

Mantenere nell'aula corridoi di passaggio sufficientemente ampi, senza depositare zainetti a terra.

E' possibile che il Docente possa intervenire sulle postazioni pc in modo saltuario per spiegazioni, con la conseguente assunzione di posture non adeguate per l'apparato muscolo-scheletrico.

Il docente dovrà assumere una postura non affaticante (es. seduto) ogni volta che il suo intervento sulla postazione sia previsto di durata superiore ai 30 secondi.

Nessuno deve avvicinarsi alle parti calde degli apparecchi. E' vietato intervenire sulle apparecchiature nel caso si presentassero anomalie o malfunzionamenti.

Impianto elettrico

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo.

Usare sempre adattatori e prolunghe adatti a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Es. se una ciabatta riporta stampigliata una potenza massima di 1500 W, la potenza totale degli apparecchi collegati alla ciabatta non deve superare 1500 W.

Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima,

in Watt (W). Gli adattatori con spina 16 A e presa 10 A sono accettabili; quelle con spina 10 A e presa 16 A sono vietati.

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.

Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, notificando l'accaduto al Dirigente (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade.

Evitare assolutamente di toccare con le mani nude eventuali cocci di lampade rotte.

Prolunghe e cavi devono essere posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento o taglio. Non fare passare cavi o prolunghe sotto le porte. Allontanare cavi e prolunghe da fonti di calore.

Non coprire con indumenti, stracci o altro le apparecchiature elettriche che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto. E' vietato posare contenitori di liquidi e vasi di fiori sopra gli apparecchi elettrici e sopra le prese mobili (ciabatte).

Occorre evitare di avere fasci di cavi, prese multiple e comunque connessioni elettriche sul pavimento. Possono essere causa d'inciampo o, soprattutto se deteriorati, costituire pericolo per chi effettua le operazioni di pulizia del pavimento con acqua o panni bagnati. Devono, quindi, venire adottati sistemi per sostenere e proteggere i cavi di alimentazione e di segnale.

Quando si utilizzano prolunghe avvolgibili, prima del loro inserimento nella presa, occorre svolgerle completamente per evitare il loro surriscaldamento. La portata del cavo avvolto infatti è minore. Quando si finisce di usare la prolunga, staccare prima la spina collegata alla presa a muro. In questo modo non ci sono parti del cavo elettrico intensione e si evita un rischio inutile.

Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati. Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

Lezione di Educazione Fisica

Rischio: Spostamento di attrezzi sportivi per il loro utilizzo dal locale di magazzino alla palestra e viceversa (movimentazione manuale di carichi, caduta di oggetti). Per la movimentazione dell'attrezzatura sportiva, si ricorda che il peso massimo trasportabile è di 20 kg per le donne (fino a 45 anni) e 15 kg per donne con più di 45 anni. Per i maschi i limiti sono elevati di ulteriori 5 kg. Per pesi superiori, operare in due. Considerate le dimensioni di alcune attrezzature (cavallo, materassi, pedane), lo spostamento sarà effettuato da due persone. Il docente di ed. fisica dovrà accertarsi che tutte le attrezzature sportive (es. porte calcetto, rete pallavolo, canestri, quadro svedese, pertiche, cavallo, spalliere, ecc.) prima di essere utilizzate dagli studenti, siano stabili ed ancorate saldamente al pavimento o parete. E' vietato usare canestri, porte di calcetto, pallamano e reti di pallavolo senza idoneo e sicuro ancoraggio a terra.

Eventuale accompagnamento di studenti da e verso la Palestra/Mensa/sedi diverse

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale.

Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

Eventuale sorveglianza durante la mensa

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale. Presenza di rumore dovuto alle voci degli alunni. Presenza di materiali caldi: piatti, cibi. Il rischio è analogo a quello di qualsiasi pasto, con la particolarità del numero elevato di persone ed il comportamento da parte degli alunni.

Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti

Fotocopiatrice: rischi legati alla sostituzione del toner, all'alimentazione della carta, alla rimozione degli inceppamenti. Manipolazione della carta: possibilità di procurarsi piccole ferite da taglio nel maneggiare la carta. Lavoro con strumenti quali forbici, pinzatrici, spinzatrici, rilegatrici: sono possibili movimenti maldestri che possono provocare ferite alle mani. Utilizzo della taglierina: possibilità di taglio sulle mani.

Non superare il numero di fogli massimo inseribile per volta nella fotocopiatrice; la macchina dovrà essere spenta ogni qualvolta non venga usata. Non dovranno essere rimossi schermi protettivi. Aerare il locale fotocopiatore periodicamente.

Recapito, ricevimento o trasporto documenti e materiali di piccole dimensioni tra sedi dell'Istituto o uffici esterni
Il rischio movimentazione manuale dei carichi non è significativo per questo tipo di spostamenti. Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

Spostamento di arredi, banchi, sedie

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi per cadute del carico, inciampo, scontro con altri operatori etc. Condizioni microclimatiche: correnti d'aria, sbalzi di temperatura. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Utilizzare le calzature di sicurezza S1 dotate di puntale. Spostare un arredo alla volta. In nessun caso sarà possibile lanciare o gettare oggetti. Si raccomanda comunque l'adozione di indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

Archiviazione documenti

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi con il carico per cadute del carico, inciampo, etc. Operazioni in quota: la necessità di prendere o riporre documenti sugli scaffali ad altezza non raggiungibile da pavimento, richiede l'utilizzo di scale che può generare rischio di caduta.

Nei locali di archivio può essere presente una certa quantità di polvere che può generare irritazione. Per le movimentazioni più frequenti, utilizzare un carrello a ruote. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Vanno evitate le operazioni a più di due metri da terra. Se è necessario innalzarsi da terra, è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo; devono essere utilizzate esclusivamente delle scale. Le scale dovranno essere posizionate in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da raggiungere. Utilizzare scarpe con suola antiscivolo.

Laboratorio di Scienze

Il docente può effettuare esperienze solo per le sostanze o miscele di cui sia presente la scheda di sicurezza. Non possono essere utilizzate dai docenti le sostanze prive di scheda. Il docente dovrà utilizzare i DPI (es. guanti, occhiali) indicati nel punto 8 della scheda di sicurezza. Nel caso gli alunni effettuino anch'essi l'esperienza, dovranno utilizzare gli stessi DPI (es. guanti, occhiali) indicati nel punto 8 della scheda di sicurezza.

La scelta delle sostanze chimiche da utilizzare nelle esperienze didattiche va fatta sempre favorendo quelle a minor pericolosità. E' vietato sperimentare reazioni chimiche di propria iniziativa, dal momento che la miscela di reagenti può provocare esiti inaspettati. Non miscelare prodotti chimici diversi, se non per la realizzazione di esperienze di laboratorio già validate come sicure. Durante la manipolazione di sostanze chimiche, è cura del docente che gli studenti e altro personale non autorizzato ad operare direttamente si mantenga ad una distanza minima di sicurezza dal punto dove si compiono le reazioni. E' fatto esplicito divieto di utilizzare preparati biologici che possano rappresentare rischio di infettività, trasmissibilità, patogenicità. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate in presenza, a portata di mano, di un estintore pronto all'uso e della cassetta di primo soccorso. Il personale addetto dovrà essere opportunamente formato sui rischi derivanti dalle operazioni di cui sopra.

La vetreria dovrà essere manipolata con estrema cura per evitare rotture e possibili tagli. In particolare si dovrà prestare attenzione all'assenza di incrinature o crepe; nel caso si usino recipienti termici per riscaldare soluzioni, posizionare tutto a distanza di almeno due metri dalle persone, in modo che in caso di rottura i rischi di ustioni per gli schizzi siano ridotti al minimo. Il personale addetto dovrà essere opportunamente formato sui rischi nella manipolazione della vetreria.

Misure di prevenzione generali

Utilizzare solo apparecchi elettrici a norma (marchio CE) e in ottimo stato di manutenzione; scollegare sempre la spina e/o le ciabatte al termine di utilizzo delle apparecchiature. I Docenti dovranno far rispettare agli studenti il posizionamento di zaini e borse in luoghi sicuri e tali da non intralciare le vie di esodo.

Non toccare mai le parti calde degli apparecchi (es. LIM o proiettore) che non vanno avvicinate. E' vietato intervenire sugli apparecchi nel caso si presentassero anomalie o malfunzionamenti.

I taglierini non dovranno essere utilizzati da parte dei docenti e/o studenti.

Le sostanze chimiche vanno conservate nel loro contenitore originale; qualora si rendessero necessarie diluizioni o altri preparati temporanei, questi dovranno essere conservati in idonei contenitori etichettati, riportando: contenuto, eventuali indicazioni di rischio, data della preparazione. I materiali dovranno essere conservati in luogo idoneo, chiuso e non raggiungibile dalle persone non autorizzate (possono avere accesso a questi materiali i docenti ed i collaboratori).

UTILIZZO DI SCALE

Si ricorda che sono vietate le attività che espongono ad un rischio di caduta da un'altezza superiore di 2 metri dal pavimento e/o dal suolo. L'altezza massima di utilizzo, ossia la distanza dall'ultimo scalino utilizzabile fino al pavimento non deve superare 2 metri.



E' RIGOROSAMENTE VIETATO SALIRE SU SEDIE, SGABELLI, TAVOLI O BANCHI

La scala serve per superare dislivelli e per effettuare operazioni di carattere eccezionale e temporaneo.

LE SCALE NON SONO LUOGO DI LAVORO, MA SERVONO SOLO PER RAGGIUNGERE UNA QUOTA. IL LORO UTILIZZO E' AMMESSO SOLO PER BREVI LAVORI TEMPORANEI.

Tutte le scale a mano devono essere rispondenti alla norma UNI EN 131.

I principali rischi a cui è soggetto chi opera con la scala sono dovuti a cadute dall'alto in seguito a:

- ribaltamento della scala (laterale e frontale);
- slittamento dei montanti inferiori su appoggio sdruciolevole;
- rottura dei montanti, dei pioli o dei gradini;
- disattenzioni durante le fasi di salita e discesa.
- caduta dall'alto di oggetti utilizzati da chi opera sulla scala.



Prima dell'uso verificare che le scale :

- siano dotate di dispositivi antisdruciole alle estremità inferiori dei montanti
- non superino i 2 metri di altezza e siano provviste di catena o di altro dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza prestabilito
- i pioli o gradini delle scale in legno siano privi di nodi e ben incastrati nei montanti
- la scala nel suo insieme non risulti deformata;
- le scale non presentino segni di fratture localizzate nelle saldature tra pioli e montanti e ossidazioni tali da comprometterne la resistenza

Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionata la scala: porte o finestre non perfettamente bloccate, spazi che si affacciano sul vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.), altri lavori che possano interferire, scarsa illuminazione. Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani, l'urto contro ostacoli e la caduta a terra della scala, il rischio di colpire accidentalmente persone vicine.

Non collocare mai la scala su una superficie inclinata. Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire.

Non collocare mai la scala su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza. Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con la scala in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato.

Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità (consentite solo scarpe chiuse ed allacciate). Non salire sui gradini o pioli a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti, sandali, infradito, ballerine e simili. Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto con lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe. Controllare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.

Durante l'uso

- le scale dovranno essere usate esclusivamente da persone in perfette condizioni di salute e soprattutto non sofferenti di disturbi legati all'altezza
- verificare il posizionamento della scala in modo che sia stabile
- non lavorare mai a cavalcioni della scala, si deve salire e scendere sempre con il viso rivolto verso la scala stessa
- nel salire o scendere dalla scala si devono avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala

- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si debbano eseguire lavori contemporanei a quote differenti
- si deve scendere sempre dalla scala prima di effettuare qualsiasi spostamento laterale
- non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto
- posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino o piolo. Non posizionare mai un piede su un gradino (o piolo) e un piede su un altro piano.
- non sporgersi lateralmente.
- non salire con materiali pesanti o ingombranti, non permettere agli alunni di utilizzare la scala.

Cosa fare dopo l'uso

Se necessario, pulire accuratamente la scala. Controllare periodicamente lo stato di conservazione. Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Nel caso siano presenti sul luogo di lavoro scale non rispondenti alle verifiche precedenti, si dovrà in ogni caso impedirne l'uso e provvedere affinché l'attrezzatura venga allontanata dal luogo di lavoro, segnalandolo alla segreteria.

PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL CAMBIO TONER

I toner delle stampanti laser e delle fotocopiatrici devono essere trattati con particolare cautela. Infatti il toner contiene carbone nero in polvere, causa di possibile irritazione alle vie respiratorie: al fine di evitare tale rischio è

sufficiente attuare semplici regole di comportamento, quali quelle sotto elencate:

Conservare il toner di ricambio in un luogo (o armadietto) non facilmente accessibile alle persone non autorizzate. Disattivare l'alimentazione elettrica (staccando la spina), prima di effettuare qualsiasi intervento (sostituzione del toner, recupero dei fogli incastrati, ecc.), facendo attenzione a non venire in contatto con parti ustionanti della macchina.

Utilizzare guanti e mascherina per cambio toner.

Evitare lo spargimento del contenuto della cartuccia nell'ambiente durante la sostituzione delle cartucce, procedere con cautela e attenersi alle disposizioni date dal costruttore.

Smaltire la cartuccia esaurita ponendola negli appositi contenitori che verranno ritirati dalla ditta incaricata dello smaltimento.

Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di maneggio e sostituzione del toner.

Le sostanze contenute nella cartuccia del toner non devono venire in contatto con gli indumenti poiché possono macchiare in modo indelebile. In caso di contatto seguire le indicazioni del costruttore e comunque non lavare con acqua calda (la polvere verrebbe fissata immediatamente).

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' IN PALESTRA

E' vietata l'attività motoria a coloro che non indossano calzature idonee.

La palestra è un ambiente potenzialmente pericoloso per quanto riguarda gli infortuni, quindi sono assolutamente vietate le spinte e gli sgambetti.

E' vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore.

Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.

E' vietato usare in modo improprio, cioè in modo difforme dalle istruzioni ricevute, gli attrezzi ginnici (clavette, corde, bastoni, cerchi ecc.).

In spogliatoio rispettare le regole igieniche. Disporre in modo ordinato abiti e scarpe. Dopo l'uso riporre le scarpe ed eventuali magliette in sacchetti di nylon chiusi.

Durante le partite di squadra con palla occorre osservare le seguenti regole:

- nelle partite di calcetto, basket e pallavolo vi deve essere un solo pallone in gioco;
- chi non gioca deve sistemarsi il più lontano possibile dall'area di gioco
- è vietato colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda.

PRESENZA DI NIDI DI API, VESPE, CALABRONI, ECC.

Con l'avvicinarsi della primavera, si potrebbe riproporre il problema dei nidi di api, vespe o calabroni nei pressi delle scuole.

Gli imenotteri aculeati (vespe e calabroni) possono rappresentare un problema soprattutto se a scuola ci sono persone allergiche al veleno della loro puntura. In questi soggetti si possono verificare situazioni gravi e pericolose. Bisogna comunque tener presente che, il più delle volte, questi insetti non attaccano l'uomo se non vengono "stuzzicati".

La rimozione dei nidi NON deve essere eseguita da insegnanti o collaboratori.

Chiunque noti la presenza degli insetti e/o dei loro nidi vicino all'edificio scolastico, dovrà avvertire subito la segreteria della Scuola che provvederà ad inoltrare la segnalazione al Comune.

SICUREZZA NEI LOCALI SCOLASTICI (D. LGS. 81/08)

Si ricordano alcune regole di comportamento che devono essere adottate da tutto il personale:

Prodotti per la pulizia. I prodotti per la pulizia (sia nel deposito, sia nei carrelli) devono essere conservati in luoghi chiusi e tenuti sempre sotto chiave.

Copertura dell'edificio. E' vietato a chiunque accedere sulla copertura (tetto) degli edifici scolastici, in quanto le coperture non sono protette (prive di protezioni sul perimetro) e non percorribili (non consentono la pedonalizzazione sicura perchè hanno zone non portanti).

Contenitori. Si richiama tutto il personale (insegnanti e collaboratori) ad eliminare ogni contenitore, vasetto, bottiglia in vetro presenti nelle aule e/o locali dedicati alla didattica, poiché potenzialmente pericolosa. Allo stesso modo è opportuno eliminare oggetti di altri materiali che, infrangendosi, potrebbero diventare taglienti. Non è consentito lo stoccaggio di oggetti di vetro negli armadi e nelle classi. Si ricorda che è severamente proibito portare in Istituto e usare in maniera impropria:

- puntatori laser
- taglierini
- forbici appuntite
- accendini
- coltellini
- bianchetto liquido
- qualunque oggetto contundente e similari

I docenti segnaleranno tempestivamente alla Dirigenza i nominativi degli allievi trovati in possesso degli oggetti non consentiti e che dovranno essere immediatamente requisiti. Si ricorda inoltre che è vietato agli alunni portare a scuola bevande in vetro e/o lattina.

Forbici, taglierine, cutter, coltelli. E' fatto esplicito divieto di lasciare oggetti taglienti o a punta (es. forbici, taglierine, cutter, coltelli, ecc.) sulle cattedre, nei portamatite ed in ogni altro luogo accessibile agli alunni. I docenti ed i collaboratori scolastici devono custodire gli oggetti taglienti in cassetti e/o armadi chiusi a chiave e non lasciarli in alcun modo utilizzare dagli alunni.

Suppellettili ed arredi scolastici. Durante le giornaliere attività di pulizia, i collaboratori scolastici avranno cura di verificare eventuali arredi danneggiati e potenzialmente pericolosi (sedie scheggiate, bordi taglienti, ante non sicure ecc...) e provvedere all'immediata segnalazione alla segreteria per chiederne la sostituzione e/o la riparazione.

Computer, apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti nelle aule. Quando non si utilizza un'apparecchiatura elettrica od elettronica è necessario tenerla spenta; una volta terminato l'utilizzo, occorre staccare la spina. Le ciabatte elettriche devono essere spente ogni volta che il pc o l'attrezzatura non è più utilizzata.

Armadi e scaffalature. Nelle aule non devono essere collocati scatoloni ed oggetti voluminosi sopra gli armadi o sull'ultimo piano degli scaffali.

Alimenti. E' vietato portare a scuola alimenti confezionati in casa, in occasioni di feste e compleanni. Infatti i dolci o altri cibi (es. pizzette) o bevande preparati in casa:

- possono contenere ingredienti che causano allergie, intolleranze alimentari o intossicazioni;
- non presentano etichette che determinino la composizione dell'alimento, le istruzioni per la conservazione e la data di scadenza;
- non può essere garantita la tracciabilità degli ingredienti.

Quindi, in caso di festeggiamenti in classe, autorizzati dall'insegnante, eventuali dolci o altri alimenti devono essere prodotti in stabilimenti registrati, devono essere confezionati e provvisti di etichetta. Gli alimenti preparati in casa (es. panino) possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

Cassetta pronto soccorso. Il coordinatore di plesso per la sicurezza, coadiuvato dal collaboratore scolastico di turno il primo giorno lavorativo di ogni mese, dovrà verificare la presenza del materiale e le scadenze nella cassetta di pronto soccorso, e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria le sopravvenute necessità. Nella cassetta devono essere presenti (D.M. 388/03):

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2) con dimensioni minime 50 x 60 cm
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici taglia abiti
- Lacci emostatici arteriosi (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Informativa per i Lavoratori della Scuola - Alcol e Alcoldipendenza

LAVORI AD ELEVATO RISCHIO

Le attività lavorative ad elevato rischio infortuni sono definite nell'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 Marzo 2006.

Secondo gli attuali riferimenti normativi in vigore, **l'attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado** rientra tra quelle ritenute ad elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.

E' vietata pertanto l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Chiunque svolga la mansione sopraelencata può essere sottoposto a controllo sanitario mirato ai sensi della normativa in vigore, effettuato o dal Medico Competente o dai servizi SPRESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) dell'ASL. Il divieto va necessariamente inteso come divieto di assunzione e somministrazione **durante e nelle ore** precedenti l'orario di lavoro.

A differenza della circolazione stradale ove è ammesso un tasso di alcool fino a 0,5 per quanto riguarda il lavoro il tasso rilevato deve essere = 0

Il lavoratore può rifiutare i controlli, ma può essere sanzionato dagli organi competenti e soprattutto non può svolgere la mansione "a rischio". Se il lavoratore con problemi alcol-correlati accetta di sottoporsi ad un percorso terapeutico, conserva il posto di lavoro per tre anni, in aspettativa senza assegni (L. 125/2001).

APERTURA FINESTRE

Si ricorda che durante l'orario di lezione, le finestre (ove non siano scorrevoli) devono rimanere chiuse od in posizione di ribalta ("vasistas" cioè aperte solo nella parte alta e non lateralmente). Questo perchè l'anta spalancata può costituire un grave pericolo per l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici. I docenti non dovranno far aprire le finestre agli alunni; in caso di necessità, saranno i docenti stessi che apriranno le finestre.

Nel caso non siano presenti finestre scorrevoli e utilizzabili a "vasistas", le finestre saranno aperte solo all'inizio di ogni ora di lezione sotto la diretta vigilanza dei docenti. Si sottolinea inoltre la necessità che i banchi nelle aule siano sistemati a distanza di sicurezza dalle finestre in modo che durante la chiusura e l'apertura non costituiscano un pericolo per l'incolumità di alunni e operatori scolastici.

IN CASO DI INCENDIO

Chiunque individui o sono informati di un principio di incendio deve:

- (se alunno) informare immediatamente il proprio insegnante;
- (se lavoratore) avvisare il coordinatore delle emergenze

Il coordinatore delle emergenze chiama uno-due addetti antincendio e spengono il focolaio con gli estintori.

Le classi "sguarnite" sono sorvegliate dall'insegnante della classe adiacente.

Se l'incendio non è domato, il coordinatore fa evacuare l'edificio e chiama i VVF. Se decide di dover evacuare, aziona il segnale acustico (SUONO LUNGO).

SE ESISTE SEZIONE INFANZIA = le insegnanti durante il tempo dei laboratori, registreranno la presenza dei bambini sul "registro laboratorio" che sarà prelevato in caso di esodo. L'insegnante di laboratorio presente in sezione, preleverà il proprio registro di laboratorio e anche quello della sezione (nel cassetto della cattedra).

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi.

Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

Non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

IN CASO DI TERREMOTO

Al segnale di allarme (TANTI SUONI BREVI) ogni insegnante deve urlare agli alunni "Tutti sotto ai banchi c'è un terremoto". Gli alunni devono andare sotto i banchi e l'insegnante sotto la cattedra per 20/30 secondi simulando la presenza di una scossa. Ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà nessun allarme (si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto) ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa.

Passati 20/30 secondi, l'insegnante una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile, fa uscire gli alunni da sotto i banchi. NON SI EVACUA. Si attende il SUONO LUNGO di abbandono edificio e solo allora inizia l'evacuazione dalla classe. L'insegnante preleva il registro cartaceo (o il foglio con gli alunni della classe).

SE ESISTE SEZIONE INFANZIA = le insegnanti durante il tempo dei laboratori, registreranno la presenza dei bambini sul "registro laboratorio" che sarà prelevato in caso di esodo. L'insegnante di laboratorio presente in sezione, preleverà il proprio registro di laboratorio e anche quello della sezione (nel cassetto della cattedra).

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi.

Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica)

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

In caso di importante sisma, non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile.

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad esempio in palestra)? Si esce immediatamente dall'edificio dalla uscita di emergenza più vicino (sarà cura dell'insegnante di ed. motoria istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno.

**RICORDARSI DI FORNIRE LA PRESA VISIONE
DELLA CIRCOLARE IN NUVOLA, NELLE
BACHECHE PERSONALI**